

Dicastero Educazione

MESSAGGIO MUNICIPALE

No. 1576/2007 concernente la modifica del Regolamento Comunale riguardante l'introduzione di alcuni articoli sul disciplinamento delle prestazioni effettuate dall'Istituto scolastico comunale

All'Onorando Consiglio Comunale

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

per vostra approvazione vi sottoponiamo il progetto di modifica dell'attuale Regolamento Comunale con l'introduzione di alcuni nuovi articoli che disciplinano le prestazioni attuali e future effettuate dall'Istituto scolastico comunale.

Premessa

A seguito di una sentenza emessa dal Consiglio di Stato, poi confermata in seconda istanza dal Tribunale Cantonale Amministrativo, statuendo su due ricorsi presentati contro le decisioni del Municipio di Riva San Vitale relative alla riscossione delle tasse di refezione della scuola dell'infanzia, avevano stabilito che queste ultime erano prive di base legale, in quanto non previste da una legge in senso formale.

Trattandosi di una situazione analoga in quasi tutti i Comuni ticinesi, tra cui il nostro, si è ritenuto opportuno correre ai ripari colmando la lacuna legale.

Categoria di prestazioni

Il Municipio si è così mosso valutando la portata delle attività offerte dall'Istituto scolastico non solo al caso specifico riferito alla tassa di refezione per la scuola dell'infanzia ma anche a tutte quelle prestazioni e servizi esistenti e futuri di cui l'Istituto si fa carico e ciò per evitare di dover nuovamente sottoporre al Consiglio comunale altre modifiche del Regolamento Comunale.

Sulla base di questo principio, sono state individuate le seguenti prestazioni:

- la refezione per la scuola dell'infanzia;
- la refezione per la scuola elementare;
- le attività fuori sede (settimana bianca, settimana verde);
- un servizio doposcuola scolastico;
- la colonia estiva diurna;
- il nido d'infanzia;
- i corsi per adulti.

Questi servizi sono in parte già assolti dal nostro Istituto, ad eccezione del nido d'infanzia.

Per quanto attiene al nido d'infanzia, osserviamo che con l'introduzione della nuova Legge sulle famiglie, ai Comuni è data la facoltà di contribuire ad incentivare le misure a favore delle famiglie devolvendo contributi ad istituti pubblici o privati nella misura massima riconosciuta del 50% del contributo definitivo stabilito dai servizi cantonali per singolo Comune.

Oggi per questo specifico servizio possiamo contare sulla collaborazione fornita dagli Istituti sociali della Città di Lugano che in via di convenzione privilegiano l'accoglimento di nostri bambini domiciliati, a rette competitive, contro pagamento di un contributo giornaliero a carico del Comune, riconosciuto ai sensi della Legge sulle famiglie, quindi con possibilità di dedurlo dal contributo finale richiesto dal Cantone.

Non è comunque esclusa la possibilità per il Comune di far capo ad altre istituzioni, favorendo soprattutto quelle che potrebbero nascere sul nostro territorio.

Per quanto attiene alla voce "Corsi per adulti", con riferimento anche al corso di italiano già organizzato e particolarmente apprezzato dalla popolazione sul quale al momento non vengono prelevate tasse, in un prossimo futuro non si esclude la facoltà che l'Istituto si orienti su altre possibilità formative di cultura generale a favore del cittadino domiciliato.

Partecipazione finanziaria

A parziale copertura dei costi derivanti da ogni singolo nuovo servizio viene richiesta la partecipazione finanziaria delle famiglie sulla base delle tariffe che verranno definite annualmente dal Municipio in via di ordinanza.

Viene pure ancorata la possibilità dell'Esecutivo di stabilire riduzioni oppure rinunciare in tutto o in parte alla riscossione delle tasse.

L'ammontare delle partecipazioni stabilite dal Regolamento, viene definita con valori minimi e massimi, all'interno dei quali l'Esecutivo determinerà la tariffa annuale.

Gli importi sono stati calcolati tenuto conto degli attuali minimi applicati per buona parte dei servizi offerti e tenuto conto, per quelli nuovi, dei parametri adottati in linea generale a livello cantonale.

p.q.m, si invita a voler

